

OCCUPAZIONE

LE AGENZIE DI LAVORO

Interinale, segnali di ripresa per servizi e distribuzione

Previsioni negative invece per l'agricoltura e il turismo

2010

L'anno dell'inversione di tendenza. Attesa da alcuni operatori già nel primo trimestre

Chiara Di Cristofaro

■ La crisi si sente e le ripercussioni sul mercato del lavoro laziale ci sono tutte, ma si avverte già qualche segnale di miglioramento. Intanto, la selezione del personale punta tutto sulla specializzazione. È quanto emerge dalle analisi di alcune delle principali agenzie di lavoro interinale nel Lazio.

Manpower ha realizzato un'indagine sulle previsioni occupazionali nel terzo trimestre: si stima un calo del 5% stagionalizzato, che significa un miglioramento di 4 punti percentuali rispetto al secondo trimestre e nessuna variazione rispetto allo stesso periodo del 2008. «Emergono fiduciosi segnali di ripresa - afferma Alessandro Voutcinitch, regional manager CentroSud di Manpower - dovremo tuttavia attendere il consolidamento dei risultati al rientro dalla pausa estiva».

Tra i settori, quello più ottimista è il comparto dei servizi sociali, alla persona e quello della grande distribuzione mentre pessimiste sono le previsioni per ristoranti e alberghi, agricoltura, settore minerario.

Per Giuseppe Campelli, amministratore delegato di Articolo1, «il sistema economico e produttivo della nostra regione ha risentito meno della crisi e ha iniziato a risentirne dopo rispetto ad altre regioni» e per questo «anche l'avvio della ripresa sarà ritardato rispetto ad altre aree». Tuttavia, anche secondo Campelli, «alcuni

timidi segnali di ripresa si notano, specie nei servizi. Si può immaginare un'inversione di tendenza già nel primo trimestre del 2010». Intanto, quello che prevale è una situazione di attesa: «Il ricorso alla cig nella nostra regione è molto aumentato negli ultimi mesi e questo vuol dire che le imprese non sono certe della ripresa ma neppure sono convinte del tracollo del sistema», dice Campelli.

Attesa, ma anche cautela: «Negli ultimi mesi si è ridotta la durata delle missioni dei contratti di somministrazione, segnale questo che va nella direzione della cautela da parte delle aziende» spiega Arnaldo Carignano, direttore commerciale di Obiettivo Lavoro, che evidenzia come i settori che non mostrano segnali di sofferenza sono la grande distribuzione organizzata, l'it e l'area call center e che evidenzia l'importanza della specializzazione, soprattutto in questa fase. Di clima di attesa parla anche Pio Giottini, head of operations di Adecco, anche per il Lazio. Giottini sottolinea che nella regione «alcune aziende che lavorano grazie a investimenti pubblici continuano a richiedere personale. Stanno cercando di rispondere alla crisi anche alcuni comparti dell'alimentare (in particolare brand meno noti), mentre continuano ad arrivare richieste dalla grande distribuzione organizzata per le grandi catene di discount, in

cui si è intensificata l'attività. Non ha subito contrazioni, invece, il commercio dei beni di lusso, mentre segnali incoraggianti arrivano dal settore emergente delle nuove energie».

I profili più richiesti, spiega, sono quelli altamente specializzati, mentre scarseggia la domanda di lavoratori non qualificati.

Il crollo di Rieti

Saldo missioni avviate e cessazioni dei rapporti di lavoro interinale nel Lazio. Dati provinciali IV trimestre 2007 e 2008

Area	Valore assoluto		In % delle missioni avviate	
	IV trim. 2007	IV trim. 2008	IV trim. 2007	IV trim. 2008
Frosinone	-1.315	-871	-57,2	-46,6
Latina	-856	-641	-57,7	-67,5
Rieti	-166	-186	-62,4	-75,3
Roma	-3.321	-2.426	-14,9	-12,0
Viterbo	-102	-47	-46,4	-26,0
Lazio	-5.760	-4.171	-21,7	-17,8

Fonte: elaborazioni del Sole 24 Ore-Roma su dati Ebitem - Ente bilaterale per il lavoro temporaneo

Ricercati. Sono quelli specializzati i profili più richiesti dal mercato. Scarsa invece la domanda di lavoratori poco qualificati

